

Ritaglio Stampa

Testata: Avvenire.it

Data: 18 marzo 2010

Diffusione

Soggetto: Consorzio Provolone Valpadana, Assemblea e Tavola Rotonda



18 marzo 2010 - San Cirillo di Gerusalemme

La rubrica
I Giorni della Vita
di Ferruccio Parazzoli



[Commenti](#) | [Rubriche](#) | [Dossier](#) | [Lettere](#) | [Forum](#) | [Inseri](#) | [Multimedia](#)

[Interni](#) | [Chiesa](#) | [Mondo](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacoli](#) | [Sport](#)

[Chi siamo](#) | [Con](#)

[Home Page Avvenire](#) > [L'Italia che cresce](#)

L'Italia che cresce

a cura di Michele Cènnamo



18/03/2010

Il Consorzio con l'incontro su "La sostenibilità economica, ambientale e sociale del settore" ha discusso di redditività del produttore di latte, di benessere animale, di ambiente e di responsabilità sociale in questo comparto così importante

Provolone Valpadana: assemblea e tavola rotonda sul comparto lattiero-caseario

Il Consorzio di Tutela Provolone Valpadana ha organizzato oggi, a latere dell'Assemblea Annuale Interna, un incontro dedicato al tema della sostenibilità del settore lattiero-caseario. La tavola rotonda, che si è svolta presso la Camera di Commercio di Cremona-Sala Mercanti, è stata moderata da Vincenzo Bozzetti, Direttore Tecnico della rivista "Il Latte". Al convegno, dal titolo "La sostenibilità del settore lattiero-caseario", hanno partecipato: Libero Stradiotti, Presidente del Consorzio Provolone Valpadana; Alberto Menghi, CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali) in merito agli aspetti legati alla sostenibilità economica; Maurilio Giorgi, ASL Cremona, in merito al benessere degli animali; Michele Crivellaro, CSQA (Organismo di certificazione indipendente, specializzato nei settori Agroalimentare, Pubblica Amministrazione e Territorio, Servizi pubblici e socio-sanitari, Turismo, Sport e Benessere, Scuola e Formazione), per le tematiche ambientali e di responsabilità sociale.

Durante la tavola rotonda è emerso come la sostenibilità del comparto produzione latte sia come un fiore a quattro petali: la redditività del produttore latte, il benessere animale, l'ambiente, la responsabilità sociale. Se manca un petalo può crollare la produttività e la sua durevolezza nel tempo. Il primo petalo consiste nella redditività del produttore di latte, determinante affinché il sicuro profitto dell'impresa sia anche garanzia della continuazione dell'attività nel futuro. Il secondo è il benessere dell'animale, importante in quanto le buone condizioni ed il trattamento idoneo delle lattifere sono direttamente proporzionali alla produttività. Una particolare attenzione è stata inoltre riservata all'ambiente, elemento basilare poiché la produzione di latte non esaurisca o riduca la capacità dell'ecosistema. Infine è stata affrontata la tematica della responsabilità sociale del comparto: sarebbe essenziale infatti riuscire a fornire alla domanda del mercato un'offerta adeguata che possa creare un valore per la società.

Oggi, secondo stime approssimative a livello continentale, per ogni chilo di latte prodotto si emette un chilo di anidride carbonica equivalente, si consuma 1/4 di chilowattora di energia elettrica e 15 litri di acqua. Lo scopo della tavola rotonda è stato quindi anche quello di analizzare, studiare e comprendere il reale impatto del comparto lattiero caseario sui mutamenti climatici in corso.